

«Il blocco dei contratti porterà alla paralisi assistenziale a tutti i livelli sanitari», lancia l'allarme Antonio Piccinno, coordinatore sanità Cisl Fp Lecce che chiede alla Regione «di intervenire urgentemente per sbloccare le nomine per gli incarichi dipartimentali, le assunzioni e le relative procedure di stabilizzazione».

«Denunciamo la fase di pericoloso e immotivato stallo della procedura autorizzativa da parte della Regione che, da mesi, non dà il via libera alle assunzioni nell'Asl di Lecce e nella Sanitaservice Lecce contravvenendo, tra l'altro, alle proprie indicazioni disposte con delibera», attacca il sindacalista.

«Nell'Asl leccese, con note regionali del 16 febbraio e del 20 giugno, vengono bloccati gli incarichi

Allarme di Cisl: «Senza contratti l'assistenza è paralizzata»

dipartimentali e alcune nomine nelle unità operative semplici di dipartimento, in attesa dell'espletamento delle procedure elettive dei comitati dipartimentali per i primi e di alcune indicazioni per le seconde», spiega Piccinno.

«L'Asl di Lecce avrebbe già richiesto, a giugno, l'autorizzazione per reclutare personale in base alla programmazione regolarmente autorizzata ma, inespugnabilmente, pur avendo la copertura di spesa, le sue richieste rimangono come fumo al vento in attesa di una risposta dalla



Regione. Bloccando l'attribuzione degli incarichi dipartimentali si frenano, di conseguenza, tutti i passaggi amministrativi per la stipula dei contratti per gli incarichi di funzione indispensabili per una ottimale gestione dell'organizzazione del lavoro sanitario», sottolinea il sindacalista.

«Le procedure di reclutamento del personale dell'Asl Lecce e di Sanitaservice Lecce sono al palo nonostante siano state dettate delle regole ossequiosamente applicate. Adesso, manca solo il via libera della Regione che, da

quanto ci risulta, reputa gli atti ampiamente esaustivi sia nella forma che nella sostanza perché ricalcano tutte le indicazioni dettate dalla giunta», afferma Piccinno.

«L'Azienda sanitaria leccese, ogni giorno, a malapena, riesce ad assicurare con sforzi decisamente oltre il normale i livelli essenziali di assistenza, tanto da dover ricorrere a prestazioni aggiuntive e straordinarie per garantire la normale copertura della turnazione nell'arco della giornata. Non ci sono scusanti per far rimanere nel limbo amministrativo Asl e Sanitaservice perché la Regione è in possesso da prima di giugno delle ricognizioni previste e avrebbe anche provveduto alla regolare copertura economica», conclude il sindacalista.

a. n. pezz.